



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"
Via Salerno 1 - 20142 Milano
Tel. 02 88444696 Fax 02 88444704
e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it
posta certificata: ic.ilaria.alpi@pec.it
MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT

Piano di Miglioramento

2017-2018

Approvato Collegio 16 ottobre 2017

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

*(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV
e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)*

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Analizzare i dati delle prove standardizzate nazionale per comprendere le motivazioni delle criticità.</p> <p>Riprogettare l'intervento didattico, sulla base delle criticità emerse, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.</p> <p>Coinvolgere gli studenti in compiti autentici. Creare rubriche valutative per osservare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni.</p>	x	
Ambiente di apprendimento	<p>Incrementare le attività laboratoriali, gli interventi individualizzati e di potenziamento.</p> <p>Promuovere la Peer education.</p>	x	
Inclusione e differenziazione	Sviluppare le competenze linguistiche/comunicative attraverso attività laboratoriali creative per diminuire il gap sociale/culturale tra gli alunni.	x	
Continuità e orientamento	----		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Monitorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.</p> <p>Confrontare i dati con quelli degli anni precedenti.</p>	x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie per sviluppare le competenze degli alunni.	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	-----		

--	--	--	--

**TABELLA 2 - Calcolo della necessita dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Analizzare i dati delle prove standardizzate nazionale per comprendere le motivazioni delle criticità.	4	3	12
2	Riprogettare l'intervento didattico, sulla base delle criticità emerse, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.	2	4	8
3	Coinvolgere gli studenti in compiti autentici. Creare rubriche valutative per osservare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni.	2	4	8
4	Incrementare le attività laboratoriali, gli interventi individualizzati e di potenziamento.	3	4	12
5	Promuovere la Peer education.	4	4	16
6	Sviluppare le competenze linguistiche/comunicative attraverso attività laboratoriali creative per diminuire il gap sociale/culturale tra gli alunni.	3	3	9
7	Monitorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.	5	2	10
8	Confrontare i dati con quelli degli anni precedenti.	5	2	10
9	Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie per sviluppare le competenze	4	4	16

degli alunni.			
---------------	--	--	--

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Analizzare i dati delle prove standardizzate nazionali per comprendere le motivazioni delle criticità.	Migliorare i risultati Invalsi 2018 sia per la primaria sia per la secondaria.	Raggiungere una percentuale Invalsi pari alla media rilevata in Lombardia.	Comparare i risultati Invalsi 2017 della scuola primaria e secondaria con i risultati Invalsi 2018.
2/3	Riprogettare l'intervento didattico, sulla base delle criticità emerse, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni. Coinvolgere gli studenti in compiti autentici. Creare rubriche valutative per osservare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni.	I docenti sono in grado di promuovere in classe attività strutturate per promuovere le competenze.	Produzione di criteri, rubriche, strumenti di valutazione condivisi dal collegio docenti.	Elaborazione di una documentazione che attesti il lavoro di "didattica per competenze" svolto nella scuola.
4	Incrementare le attività laboratoriali, gli interventi individualizzati e di potenziamento.	Migliorare i risultati scolastici nei diversi ambiti.	Numero delle attività laboratoriali. Numero degli alunni coinvolti. Diversificazione delle proposte laboratoriali.	Elaborazione di una documentazione che attesti i laboratori realizzati nella scuola (finalità – monte ore – alunni coinvolti – risultati – riprogettazione dell'intervento nel prossimo anno).
5	Promuovere la Peer education.	Migliorare allo stesso tempo i risultati degli alunni e la collaborazione all'interno della classe.	Numero di classi che attuano con discreta assiduità la Peer education.	Dichiarazione da parte dei docenti delle modalità di attuazione. Analisi dei dati statistici emersi.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
6	Sviluppare le competenze linguistiche/comunicative attraverso attività laboratoriali creative per diminuire il gap sociale/culturale tra gli alunni.	Migliorare i risultati Invalsi di italiano/inglese.	Numero delle attività laboratoriali/progetti/rappresentazioni teatrali realizzate. Numero degli alunni coinvolti Raggiungere una percentuale Invalsi in italiano pari alla media rilevata in Lombardia	Elaborazione di una documentazione che attesti i laboratori e tutte le attività realizzate nella scuola per sviluppare le competenze linguistiche/comunicative (finalità – monte ore – alunni coinvolti – risultati – riprogettazione dell'intervento nel prossimo anno).
7/8	Monitorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali. Confrontare i dati con quelli degli anni precedenti.	Essere consapevoli dei fattori di criticità.	Migliorare i risultati rispetto agli anni precedenti.	Esaminare i dati statistici.
9	Organizzare corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie per sviluppare le competenze degli alunni.	Sperimentazione in classe.	Partecipazione dei docenti ai corsi. Ricaduta dei corsi sul collegio. Efficacia dei corsi.	Questionario docenti.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1) Restituire al collegio i dati Invalsi 2017.	Essere consapevoli degli esiti degli alunni e delle criticità.	Non intervenire sui punti di criticità.	Mettere in atto processi innovativi per l'apprendimento.	Non intervenire in modo mirato.
2/3) Sperimentare in classe la didattica per competenze e condividere l'esperienza negli incontri collegiali.	Rinnovare la metodologia.	Effettuare interventi sporadici e non sistematici.	Coinvolgere tutto il collegio nel processo di miglioramento.	Il processo di rinnovamento coinvolge un numero non significativo di docenti.
4) Monitorare tutte le attività laboratoriali svolte nell'istituto per una maggiore diffusione collegiale che sia promotrice di una contaminazione capillare.	Condividere le molteplici attività laboratoriali svolte nell'Istituto.	Non verificare l'efficacia dei laboratori proposti in modo oggettivo.	Sviluppare l'interazione tra docenti al fine di migliorare e diversificare le attività laboratoriali.	L'interazione tra i docenti risulta scarsa.
5) Incrementare le attività di Peer education.	Migliorare i risultati degli alunni e la collaborazione all'interno della classe.	Effettuare interventi sporadici e non sistematici.	Rinnovare la metodologia.	Non sviluppare pienamente le potenzialità delle attività di Peer education.
6) Realizzare un progetto che coinvolga gli alunni stranieri, attività teatrali, laboratori linguistici.	Migliorare globalmente i risultati delle prove Invalsi di italiano.	Non coinvolgere tutte le classi nei progetti.	Sviluppare in tutti gli alunni le capacità di comprensione e comunicazione.	Non rinnovare negli anni i laboratori/progetti proposti.
7/8) Formare di una commissione che esamina i dati.	Trarre dall'analisi dei dati indicazioni per intervenire sul miglioramento dei risultati Invalsi della scuola.	Non analizzare in modo corretto i dati.	Saper analizzare i dati e proporre soluzioni efficaci.	Non essere in grado di proporre soluzioni efficaci.
9) Attuare un corso di formazione "Didattica attiva e per competenze".	Saper predisporre unità didattiche per competenze. Modificare e innovare l'approccio metodologico.	Non sperimentare all'interno della classe quanto appreso durante il corso.	Essere in grado di predisporre curricula disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.	Non coinvolgere il collegio nel processo di innovazione.

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Sviluppare percorsi formativi di nuove “pratiche” educative.</p> <p>Promuovere progetti per lo sviluppo delle competenze.</p> <p>Adeguare le attuali griglie di valutazione delle competenze al quadro di riferimento della legge 107/2015.</p> <p>Favorire il continuo aggiornamento dei docenti.</p> <p>Incrementare le procedure di analisi, di condivisione e di revisione delle attività/progetti realizzati dall'Istituto.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. valorizzazione delle competenze linguistiche; 2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 3. potenziamento delle competenze nella musica; 4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; 5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; 6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; 7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; 8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione; 9. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; 10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

	<ol style="list-style-type: none">11. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;12. definizione di un sistema di orientamento.
--	--

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Verificare l'attuazione del piano di miglioramento. Monitorare le azioni intraprese. Realizzare questionari docenti. Raccogliere la documentazione. Analizzare i dati statistici.	130 ORE		FIS
Personale ATA				
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Si veda relazione “Risultati attesi e monitoraggio PDM” presentata nel Collegio docenti del 28 giugno 2018.

Tabelle 10 e 11 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
COLLEGIO DI PRESENTAZIONE DEL PDM	DOCENTI	OTTOBRE 2017
CONDIVISIONE RISULTATI PROVE INVALSI 2017	DOCENTI	OTTOBRE 2017
COLLEGIO INTERMEDIO PER VERIFICA ATTIVITA' LEGATE AL PDM	DOCENTI	FEBBRAIO 2018
COLLEGIO FINALE PER VERIFICA ATTIVITA' LEGATE AL PDM	DOCENTI	GIUGNO 2018
ADEGUAMENTO DEL PDM IN BASE ALLE RIFLESSIONI EMERSE A GIUGNO	DOCENTI	SETTEMBRE 2018

Azioni di diffusione dei risultati del Pdm all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
PRESENTAZIONE DEL PDM (SITO DELLA SCUOLA)	UTENTI	NOVEMBRE 2017
PRESENTAZIONE DEL PDM (ASSEMBLEA DI CLASSE)	GENITORI	OTTOBRE 2017
SINTESI DELLE ATTIVITA' REALIZZATE PER L'ATTIVITA' DEL PDM (SITO DELLA SCUOLA)	UTENTI	GIUGNO 2018
DIFFUSIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI ATTRAVERSO IL PDM (ASSEMBLEA DI CLASSE)	GENITORI	OTTOBRE 2018

Tabella 12 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
MICAELA FRANCISSETTI	DIRIGENTE
CACCIATO FRANCESCO	DOCENTE
CALABRESE ADRIANA	DOCENTE
CASTELLINI ELISA	DOCENTE
LIBERTINO FEDERICA	DOCENTE
LUCIANO MICHELE	DOCENTE
MINUCCI ANNA	DOCENTE
SALAMIDA GIUSEPPE	DOCENTE

Format 13 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

SI' - Questionario Rappresentanti genitori

15.2 Se si chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

SI No

15.4 Se si da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

Altro (specificare):

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

XSI No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

x SI No